



Primo Piano - Omicidio Giulia Tramontano, i periti: "Impagnatiello capace di intendere e volere quando l'ha uccisa"

Milano - 16 ott 2024 (Prima Notizia 24) "Ha mostrato tratti di personalità narcisistici e psicopatici, che però non configurano una entità psicopatologica".

Quando, la sera del 27 maggio dello scorso anno, uccise la sua compagna Giulia Tramontano, al settimo mese di gravidanza, con 29 coltellate, Alessandro Impagnatiello era capace di intendere e volere. E' quanto hanno concluso lo psichiatra forense Pietro Ciliberti e il dottor Gabriele Rocca, all'interno della perizia psichiatrica ordinata dalla Procura di Milano, depositata nell'ambito del processo a carico del 31enne per omicidio volontario pluriaggravato, occultamento di cadavere e procurato aborto. I contenuti della perizia saranno discussi in aula lunedì prossimo. Secondo quanto si evince dalle 64 pagine di perizia, Impagnatiello ha mostrato "tratti di personalità narcisistici" e "psicopatici", che però non "configurano una entità psicopatologica". Non si tratta di un "vizio di mente" o di un "eventuale disturbo psichiatrico grave o significativo al momento dei reati", bensì del suo "modo" di "essere nel mondo". Sono "tratti narcisistici" che si "manifestano con la non tolleranza di fronte all'abbandono", come è avvenuto la sera del 27 maggio dello scorso anno, quando Giulia decise di lasciarlo dopo aver incontrato la sua amante, un'italobritannica di 23 anni che lavorava nello stesso bar dove era impiegato Impagnatiello. "Non poteva accettare lo 'smascheramento'" con le "conseguenze umilianti", prosegue la perizia, che è stata disposta dalla Presidente della Corte d'Assise, Antonella Bertoja, mentre i tratti "psicopatici" di Impagnatiello sarebbero evidenti nel "prevaricare l'altro e il manipolare gli eventi", anche se in assenza di "alterazioni psicopatologiche" che possano compromettere "in tutto o in gran parte lo psichismo di Impagnatiello".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 16 Ottobre 2024